

a l'ombra de l'alzina
a la sombra de la encina
à l'ombre du chêne
all'ombra della quercia
Magdalena Aulina

15-12-2018

«Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce» (Isaia 9,1)

Dov'è questa grande luce? Sembra che ancora oggi il nostro mondo sia avvolto dall'oscurità! Ci sono fatti tenebrosi, guerre in varie parti del mondo, tante famiglie in difficoltà, violenza, paura... Eppure, anche oggi, Gesù viene a rischiare le nostre notti. Vieni a ridarci speranza. È venuta «nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo» (Giovanni 1,9). In Gesù «era la vita, e la vita era la luce degli uomini, e la luce splende nelle tenebre» (Giovanni 1,4-5).

Tutto ciò infonde speranza. Nella sua semplicità, il presepe trasmette speranza. Lì nasce il "figlio di Davide" tanto atteso, Gesù, nel quale la speranza di Dio e la speranza dell'uomo si incontrano. Nella stalla di Betlemme cielo e terra si toccano. Il cielo è venuto sulla terra. Per questo, da lì emana una luce per tutti i tempi; per questo lì s'accende la gioia; per questo lì nasce il canto angelico.

L'unica sicurezza che salva è quella della speranza in Dio: perché ci fa camminare nella vita con gioia, praticando la carità, vivendo la fede. È la speranza donataci da Dio. Il suo cuore, nella notte santa, si è chinato giù, fin nella stalla di Betlemme. E se noi andiamo incontro a quella umiltà – l'umiltà di Dio – allora tocchiamo il Cielo. Allora diventa nuova anche la terra.

Con umiltà mettiamoci in cammino verso il Bambino che nasce! Tocchiamo l'umiltà di Dio, il cuore di Dio! Allora la sua gioia toccherà noi e renderà più luminoso il mondo.

Contemplando il presepe, viviamo meglio il Natale del Signore. Che è una vera festa se accogliamo Gesù, seme di speranza che Dio stesso depone nei solchi della nostra storia, personale e comunitaria. Ogni "sì", a Gesù che viene, è un germoglio di speranza.

La speranza cristiana si esprima nella lode e nel ringraziamento a Dio, perché ha dato inizio al suo regno di amore, di giustizia e di pace.

La luce vera risplenda sempre nei nostri cuori. È il nostro augurio, che si fa preghiera per quanti ci seguono nel nostro appuntamento mensile "all'ombra della quercia".

Abbiamo voluto rappresentare questa quercia con la luce: è la grande luce che proviene dalla santa Famiglia, modello per ogni famiglia (come diceva Magdalena Aulina).

Che Gesù Maria e Giuseppe illuminino e rischiarino l'intera famiglia umana, e dissipino le tenebre che la minacciano.

A tutti un grande augurio di un Natale di luce, di speranza, di pace.

